



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2016/08.18/000005-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI  
NEL COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO.

PROPONENTE: FORNIONE COSTRUZIONI S.R.L. - VIA DELLA RESISTENZA, 2 - 12020 VILLAR  
SAN COSTANZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 04.02.2016 con prot. n. 7955, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Livio Fornione, legale rappresentante di Fornione Costruzioni s.r.l. - Via della Resistenza n. 2 - 12020 Villar San Costanzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 17 febbraio al 1 aprile 2016, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 11880 del 17.02.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- Nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti:
  - la nota prot. n. 22404 del 24.03.2016 del settore provinciale Viabilità Cuneo-Saluzzo con cui ha comunicato che non risulta alcuna interferenza con la viabilità provinciale e che pertanto non si hanno osservazioni da formulare in merito al progetto in esame;
  - la nota prot. n. 22622 del 25.03.2016 dell'ASLCN1 che esprime le seguenti osservazioni:  
"si lascia ai competenti uffici la valutazione dell'eventuale impatto acustico prodotto dall'attività in oggetto nei confronti di eventuali ricettori sensibili posti nelle vicinanze dell'impianto.  
L'area dovrà essere idoneamente recintata. I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi all'aperto utilizzati od occupati durante l'attività dovranno essere concepiti in modo che pedoni, veicoli e/o attrezzature semoventi possano utilizzarli facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie non corrano alcun rischio di investimento/schiacciamento/urto. Le postazioni di lavoro e le aree di passaggio dovranno essere idoneamente difese contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa: ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici dovranno adottare altre misure e/o cautele adeguate.  
Gli addetti/lavoratori operanti nell'insediamento di cui trattasi dovranno poter usufruire di spogliatoi servizi igienici nelle immediate vicinanze.  
Le attrezzature di lavoro dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/08 e smi: in particolare, eventuali meccanismi automatici di carico/scarico del materiale da e verso zone di

stoccaggio dovranno essere dotati di ripari inamovibili (asportabili solo con l'utilizzo di particolari utensili) ovvero interbloccati atti comunque ad impedire il contatto accidentale con organi meccanici in movimento.

I comandi elettrici di questi impianti dovranno essere situati in posizione idonea tale da permettere un'adeguata visibilità sulla zona di lavoro e sugli impianti stessi.

Qualora le azioni previste per l'abbattimento delle emissioni diffuse (polveri e pulviscoli) non risultassero sufficienti a contenere la dispersione, occorrerà valutare l'introduzione di ulteriori misure mitigative atte a garantire il contenimento di tali emissioni nell'ambiente circostante ed a proteggere eventuali ricettori sensibili presenti nelle vicinanze dell'insediamento."

- Il progetto prevede un'attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi costituita dal recupero mediante frantumazione e vagliatura (attività R5) ed annessa messa in riserva (attività R13) ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998.

Il ciclo produttivo può essere schematizzato in 5 fasi:

-arrivo rifiuto, ricevimento ed accettazione

-messa in riserva

-recupero:cernita, frantumazione

-messa in riserva-stoccaggio MPS

-prelievo e trasferimento a cantieri esterni.

Il sito d'intervento è ubicato nell'area artigianale nella zona sud-est del Comune di Villar San Costanzo, caratterizzata dalla presenza di una serie di capannoni industriali, terreni agricoli e sporadiche abitazioni.

- In data 13 aprile 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Viste** la nota prot. ricev.to n. 22404 del 24.03.2016 del settore provinciale Viabilità Cuneo-Saluzzo e la nota prot. ricev.to n 22622 del 25.03.2016 dell'ASLCN1, in premessa richiamate.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 aprile 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 04.02.2016 con prot. n. 7955, da parte del Sig. Livio Fornione, legale rappresentante di Fornione Costruzioni s.r.l. - Via della Resistenza n. 2 - 12020 Villar San Costanzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che gli interventi previsti a progetto non sono passibili di determinare significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, tali da richiedere l'assoggettamento alla valutazione di impatto ambientale.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguare, come di seguito indicato sulla base delle indicazioni fornite da Arpa in sede di Organo tecnico, gli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'esercizio dell'impianto in progetto:
  - a) siano dettagliate le diverse aree di stoccaggio e il tipo di pavimentazione prevista per lo svolgimento dell'attività;
  - b) per ridurre l'impatto visivo dell'attività sia valutata la possibilità di installare sul confine dell'insediamento produttivo una barriera verde di altezza adeguata;

Per la realizzazione della barriera verde si chiede di prediligere la scelta di specie autoctone arbustive e arboree a chioma ampia e crescita veloce escludendo specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale. Inoltre si chiede di tenere presente nella scelta delle essenze la DGR 46-5100 del 2012 e la documentazione scaricabile al link: [http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/esoticheInvasive.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm)

- c) sia presentata la valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge Regionale 25 ottobre 2000 n°52 e Deliberazione Regionale 2 febbraio 2004 n°9-11616 Dovranno essere considerate tutte le sorgenti rumorose (frantumatore, vagliatore, traffico indotto, ecc e tutti i recettori possibili);
- d) sia specificata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento con presentazione del relativo Piano di prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento previsto ai sensi del Regolamento Regionale (D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i.).

**STABILISCE**

- 3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- 4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

- 5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

- 6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

**IL DIRIGENTE**

dott. Alessandro Risso